



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI PER SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE

Settore AFFARI GENERALI
Servizio Acquisti
Piazza del Comune 2 – 59100 Prato
Tel. +39 0574/183.6068–183.62.51- 183.60.74
Fax +39 0574/183.63.72
e-mail: e.cappellini@comune.prato.it
m.bacchiet@comune.prato.it

<i>PARTE PRIMA - CONDIZIONI GENERALI</i>	4
PREMESSA	4
ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	4
ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO	4
ART. 3 - - IMPORTO DEL CONTRATTO – MODIFICHE ORDINE E QUANTITATIVI	4
ART. 4 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	5
ART. 5 - INVARIABILITA' DEI PREZZI	5
ART. 6 - DEPOSITO CAUZIONALE	5
ART. 7 – POLIZZA ASSICURATIVA	5
ART. 8 - VALIDITA' DELLA GRADUATORIA – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE – MORTE DEL TITOLARE	6
ART. 9 - RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE	6
ART. 10 - RESPONSABILE DEL CONTRATTO	6
ART. 11 - OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI , ASSISTENZIALI ED IN MATERIA DI SICUREZZA	6
ART. 12 - PENALI	7
ART. 13 – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO	8
ART. 14- CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	8
ART. 15- RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DELL'APPALTATORE	8
ART. 16- CESSIONE E/O FUSIONE DI AZIENDA	8
ART. 17 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO	8
ART. 18 - SUBAPPALTO	8
ART. 19 - STIPULA DEL CONTRATTO E RELATIVE SPESE	9
ART. 20 - SPECIFICA APPROVAZIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI APPALTI	9
ART. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI	9
ART. 22 - MODALITA' DI PAGAMENTO	9
ART. 23 - FORO COMPETENTE	9
ART. 24 - RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE	9

<i>PARTE SECONDA - CONDIZIONI SPECIALI</i>	10
ART. 25 – QUANTITA’ E REQUISITI TECNICI DEGLI ARREDI.....	10
ART. 26 – GARANZIE, ADEMPIMENTI E RESPONSABILITA’.....	11
ART. 27 - CAMPIONATURE E SCHEDE TECNICHE	11
ART. 28 - CONDIZIONI DELLA FORNITURA – TERMINI DI CONSEGNA	12
ART. 29 - CONSEGNA DEI BENI ED ORDINAZIONE.....	13
ART. 30 – REGOLARITA’ FORNITURA - GESTIONE DEI RESI.....	13
CLAUSOLE DA APPROVARE SPECIFICAMENTE.....	14
ALLEGATO “A” - SPECIFICHE TECNICHE (N. 8 SCHEDE).....	15

PARTE PRIMA - CONDIZIONI GENERALI

PREMESSA

Nel presente capitolato d'appalto, le parti verranno denominate per brevità come appresso indicato:

Amministrazione comunale: **Amministrazione**

Aggiudicatario dell'appalto: **Appaltatore**

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto è costituito dalla fornitura di arredi scolastici per scuole elementari e medie del territorio del Comune di Prato, per gli anni scolastici 2009-2010 e 2010-2011, nelle tipologie e nel numero indicativo di cui all'elenco contenuto nel successivo articolo 25.

Per quanto attiene le specifiche tecniche dei beni da fornire, si rimanda all'allegato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del presente capitolato.

ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà durata fino al raggiungimento dell'importo massimo stabilito, come definito al successivo art. 3.

La fornitura si estinguerà nell'arco dell'anno 2011.

ART. 3 - IMPORTO DEL CONTRATTO – MODIFICHE ORDINE E QUANTITATIVI

3.1 Importo del contratto

L'importo della fornitura corrisponderà all'importo massimo finanziato posto a base di gara, pari ad € 180.000,00 (centottantamila/00) IVA esclusa.

3.2 Prezzi

Ai fini del raggiungimento del predetto importo verranno applicati i prezzi unitari offerti dall'appaltatore alle quantità richieste ed acquistate di volta in volta dall'Amministrazione, in costanza di rapporto contrattuale, secondo il proprio fabbisogno.

Ai fini della esecuzione del contratto, i prezzi unitari offerti costituiscono i prezzi contrattuali.

I corrispettivi dovuti sono quelli indicati nell'offerta economica e saranno determinati a proprio rischio dall'appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini ed alle proprie stime.

I prezzi unitari offerti si intendono comprensivi di ogni onere di imballaggio, facchinaggio, trasporto, carico, scarico a destinazione, montaggio ed installazione, nei luoghi indicati dall'Amministrazione, nonché di qualsiasi altro onere o spesa relativa alla fornitura. Pertanto i predetti prezzi sono da considerarsi invariabili, per cui l'appaltatore non avrà alcun diritto di pretendere sovrapprezzi di nessun genere per aumento di costo dei materiali, della mano d'opera e per ogni altra sfavorevole circostanza che possa verificarsi dopo l'aggiudicazione.

La prestazione di cui al presente appalto viene effettuata nell'esercizio d'impresa e pertanto è soggetta all'imposta sul valore aggiunto (DPR 633/72) da sommarsi agli importi di cui sopra, nella misura vigente al momento della fornitura.

3.3 Modifiche quantitativi e tipologie di arredi

L'Amministrazione si riserva di variare la composizione quantitativa della fornitura rispetto a quella indicata nell'elenco degli arredi posti a base di gara, secondo le effettive necessità.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di ordinare anche arredi non contemplati nel dettaglio tecnico-qualitativo, qualora ciò si rendesse necessario per il completamento funzionale degli assetti posti in opera.

In tale eventualità saranno preventivamente concordati fra le parti i relativi prezzi unitari, in analogia quotazioni similari e comunque a costi riconosciuti congrui e rispondenti ai costi di mercato.

L'amministrazione si riserva, altresì, la facoltà, in base a sopravvenute esigenze e secondo le proprie necessità, di incrementare la fornitura oggetto del presente capitolato entro il limite del 20% dell'importo complessivo dell'appalto. La fornitura dovrà quindi essere eseguita anche per tali eventuali quantitativi ed impegnerà l'appaltatore alle stesse condizioni.

ART. 4 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto in questione è aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 comma 1 del D.lgs 163/2006.

ART. 5 - INVARIABILITA' DEI PREZZI

Le parti rinunciano a qualsiasi revisione delle condizioni di contratto. I prezzi rimarranno fissi ed invariati sino alla fine della fornitura oggetto del presente appalto.

ART. 6 - DEPOSITO CAUZIONALE

Al ricevimento della comunicazione di aggiudicazione definitiva della fornitura, l'appaltatore dovrà costituire un deposito cauzionale, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni, derivanti dall'appalto in oggetto, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento, mediante fidejussione bancaria e/o polizza assicurativa, rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio ramo cauzioni.

La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia ai termini di cui all'art. 1957 C.C. e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, dovrà essere prestata a pena di revoca dell'aggiudicazione. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico ed, in tal caso, i concorrenti dovranno allegare quietanza del versamento in contanti od in titoli del debito pubblico. Per la sua determinazione e per quanto non previsto nel presente articolo si applicano le disposizioni dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

La cauzione sarà svincolata, nel limite massimo del 75% dell'importo originario, allo scadere di ogni anno, con decorrenza dall'aggiudicazione definitiva, in misura proporzionale ai pagamenti effettuati nell'anno solare di riferimento. Il 25% dell'iniziale importo garantito resterà vincolato fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, e cioè per tutta la durata del periodo di garanzia ed in contestualità all'emissione del certificato di collaudo della fornitura.

In caso di decurtazione dell'ammontare della cauzione a seguito dell'applicazione di penalità l'appaltatore è obbligato a reintegrare l'importo originario della cauzione entro 10 giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta escussione.

Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto per cause imputabili all'appaltatore stesso, il soggetto garante è obbligato a versare immediatamente l'importo per il quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

In caso di non ottemperanza a quanto sopra indicato, l'Amministrazione ha facoltà di recedere dal contratto con le conseguenze previste per i casi di risoluzione del contratto medesimo.

ART. 7 – POLIZZA ASSICURATIVA

L'Amministrazione comunale è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale dipendente della ditta aggiudicataria durante l'esecuzione della fornitura, convenendosi al riguardo che qualsiasi eventuale onere è compreso nel corrispettivo della fornitura.

L'appaltatore è altresì pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, a cose e/o persone.

Ogni danno subito dalle persone incaricate del trasporto e della consegna, dai mezzi di trasporto, dalla merce trasportata, da terzi eventuali, è ad esclusivo carico del fornitore che è completamente responsabile anche del rispetto di qualsiasi disposizione di legge.

A tale riguardo l'Appaltatore dovrà essere provvisto di:

- polizza RCT a copertura di qualsiasi evento dannoso connesso all'utilizzo dei prodotti oggetto della fornitura, con un massimale non inferiore a € 2.000.000,00 (duemilioni) per sinistro e per persone; la copertura deve essere esente franchigia. Si precisa altresì che, nel caso in cui la ditta sia **produttrice**, la predetta polizza dovrà contenere anche la clausola RCT prodotti; qualora invece la ditta sia solo **fornitrice**, la garanzia dovrà contenere la clausola RCT smercio prodotti.
- polizza RCT per danni arrecati a cose e persone durante l'accesso ai locali per la consegna dei beni o per altre operazioni con adeguato massimale.

ART. 8 - VALIDITA' DELLA GRADUATORIA – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE – MORTE DEL TITOLARE

L'Amministrazione si riserva in caso di revoca dell'aggiudicazione, di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per cause imputabili all'appaltatore stesso, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento della fornitura. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che avrà formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di gara dal soggetto progressivamente interpellato.

L'appaltatore si obbliga per sé, per i suoi eredi ed aventi causa.

In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà facoltà dell'Amministrazione scegliere, nei confronti degli eredi ed aventi causa, tra la continuazione o il recesso del contratto.

Per quanto concerne i raggruppamenti temporanei di imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una delle imprese mandanti o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, si applica la disciplina dell'art. 37, commi 18 e 19 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

ART. 9 - RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà indicare, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come Responsabile rappresentante dell'Impresa, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quanto attiene allo svolgimento della fornitura oggetto del presente appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del personale designato, l'impresa dovrà comunicare preventivamente al Servizio Acquisti la persona delegata a sostituirlo, onde scongiurare disservizi.

ART. 10 - RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Responsabile dell'esecuzione del contratto è individuato nella persona del Responsabile del Servizio Acquisti del Comune di Prato.

ART. 11 - OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI, ASSISTENZIALI ED IN MATERIA DI SICUREZZA

11.1 Obblighi retributivi, previdenziali, assistenziali e fiscali

L'appaltatore è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali e assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'appaltatore è obbligato altresì ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nella fornitura oggetto del contratto, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili ed ogni altro adempimento in ordine al rapporto di lavoro secondo le leggi ed i contratti di categoria in vigore.

11.2 Sicurezza nell'esecuzione dell'appalto – Valutazione dei rischi – Oneri dell'appaltatore

L'attività lavorativa dell'appaltatore verrà esperita in assenza di quella del committente.

L'Amministrazione pertanto non ha provveduto alla redazione del DUVRI in quanto non esistono rischi di interferenza.

Resta immutato l'obbligo per l'appaltatore di elaborare il proprio documento di valutazione rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

Rimane inteso che in caso di mutate condizioni rispetto a quanto indicato ai commi che precedono risulterà necessario procedere con un verbale di coordinamento tra appaltatore e committente.

E' quindi onere dell'appaltatore tenere conto, in sede di predisposizione dell'offerta, dei costi relativi alla sicurezza

11.3 Personale adibito al servizio

L'appaltatore deve garantire al proprio personale, addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste, e risultanti dal documento di valutazione dei rischi.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Nel caso in cui la valutazione del rischio dell'impresa aggiudicataria preveda l'utilizzo di DPI per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, gli operatori ne devono essere dotati in conformità al già richiamato D.Lgs. 81/2008.

11.4 Obblighi di comunicazione

L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare al Servizio Acquisti ogni variazione della propria ragione sociale o trasformazione della medesima, nonché ogni mutamento inerente l'amministrazione e/o rappresentanza della stessa, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di risolvere in tale ipotesi il contratto.

Qualora il rispetto dei termini stabiliti per la consegna non sia possibile, per documentate cause di forza maggiore o per cause eccezionali comunque non imputabili all'aggiudicatario, quest'ultimo dovrà sempre darne preventiva e tempestiva comunicazione al Servizio Acquisti mettendo a disposizione tutti gli elementi necessari al fine dell'accertamento dell'effettiva impossibilità materiale di dare corso alla fornitura di cui all'ordinazione effettuata e per le valutazioni del caso e le conseguenti decisioni, anche in merito all'applicazione delle eventuali penalità.

L'Amministrazione attraverso i competenti servizi, compiute le valutazioni di competenza, comunica all'aggiudicatario le sue insindacabili decisioni, anche in merito all'applicazione delle penalità di cui al successivo art. 12.

ART. 12 - PENALI

L'Amministrazione si riserva di applicare nei confronti dell'appaltatore le penali nei casi in appresso specificati, previa contestazione scritta trasmessa via fax avente valore legale di ricevuta.

- Qualora le consegne di tutta o parte della fornitura risultassero effettuate oltre i termini indicati al successivo art. 28, anche se imputabile a terzi, tranne le ipotesi di forza maggiore o caso fortuito contemplate al successivo art. 28.2, l'appaltatore sarà tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari a € 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo.
- In caso di intervento effettuato durante il periodo di garanzia oltre il termine di cui al successivo art. 26 punto 5), verrà applicata una penale pari ad € 70,00 (settanta/00) per ogni giorno di ritardo.
- Nell'eventualità che le forniture non corrispondano alle caratteristiche definite in sede di aggiudicazione sia relativamente alla costruzione che alla qualità dei materiali impiegati sarà stabilita a carico dell'appaltatore una penale pecuniaria corrispondente alle deficienze riscontrate, fatta salva la sostituzione totale o parziale delle partite contestate.
- In caso di mancata diligenza nell'esecuzione degli interventi connessi alla fornitura, quali, facchinaggio, scarico a destinazione, montaggio, installazione degli arredi le penali a carico dell'appaltatore saranno commisurate agli inadempimenti contestati.
- Nei casi di risoluzione del contratto di cui all'art. 13, sarà incamerata la cauzione di cui all'art. 6 che precede.

Per tutti i casi sopra menzionati, l'Amministrazione contesterà gli inadempimenti contrattuali riscontrati e l'appaltatore dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni nel termine di cinque giorni lavorativi decorrenti dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano ritenute accoglibili ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, ovvero non sia data risposta o la stessa non giunga entro il termine, saranno applicate le penali sopra indicate.

In caso di fornitura difforme da quella ordinata l'appaltatore dovrà ritirare la merce contestata, a propria cura e spese, e sostituirla contestualmente con altra idonea all'uso cui è destinata, secondo le modalità indicate al successivo art. 30.

La richiesta e/o il pagamento della penale non esonera in alcun caso dall'adempimento dell'obbligazione per la quale l'appaltatore si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Le penali sono applicate mediante ritenute sui crediti dell'aggiudicatario oppure, in mancanza di crediti o loro insufficienza, l'Amministrazione si rivarrà sulla garanzia fideiussoria prevista dal precedente art. 6.

E' fatta salva in ogni caso la facoltà di risolvere il contratto ai sensi del successivo art. 13, oltre alla richiesta di risarcimento danni.

ART. 13 – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

In caso di inosservanza delle clausole contenute nel presente capitolato speciale di appalto, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 del Codice civile, fatta salva l'azione di risarcimento dei danni e l'eventuale incameramento della cauzione.

ART. 14- CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere immediatamente il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del C.C qualora vengano riscontrati i seguenti inadempimenti:

- a. mancato reintegro del deposito cauzionale entro i termini stabiliti;
- b. mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- c. in caso di fallimento dell'impresa;
- d. in caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a tre nell'anno solare;
- e. ritardo di tre consegne anche non consecutive che abbiano comportato gravi difficoltà per l'Amministrazione comunale;
- f. in caso di cessione totale o parziale del contratto
- g. subappalto non autorizzato
- h. perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi che consentano il regolare svolgimento dell'appalto.

In tali casi l'Amministrazione dovrà comunicare, mediante lettera raccomandata, che intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa ai sensi del citato art. 1456 del Codice civile. Nelle predette circostanze l'Amministrazione sarà tenuta a corrispondere solo il prezzo contrattuale dell'appalto effettivamente espletato fino al giorno della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e le spese sostenute nonché gli eventuali danni conseguenti l'inadempimento stesso.

ART. 15- RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DELL'APPALTATORE

In caso in cui il fornitore receda anticipatamente dal contratto prima della scadenza prevista, l'Amministrazione comunale oltre all'escussione della cauzione definitiva chiederà il risarcimento dei danni subiti con addebito della maggiore spesa derivante dalla riassegnazione della fornitura secondo le modalità indicate al precedente art. 8.

ART. 16- CESSIONE E/O FUSIONE DI AZIENDA

In caso di cessione di azienda, trasformazione, fusione o scissione si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 116 del D.lgs 163/2006.

ART. 17 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto all'appaltatore di cedere, in tutto o in parte ed a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità della cessione.

E' altresì vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione della fornitura senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione, pena l'incameramento della cauzione, l'immediata rescissione del contratto e conseguente rivalsa dei danni subiti.

In caso di inadempimento, fermo restando il risarcimento del danno, prioritariamente mediante l'incameramento della cauzione, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto il rapporto contrattuale.

ART. 18 - SUBAPPALTO

E' consentito ricorrere al subappalto della fornitura nella misura non superiore al 30% dell'importo di aggiudicazione.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'appaltatore che rimane unica e sola responsabile nei confronti del Comune di Prato di quanto subappaltato. Il subappalto è disciplinato dall'art. 118 del D.lgs 163/2006 al quale espressamente si rinvia.

Si precisa che l'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si fa riferimento all'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

ART. 19 – STIPULA DEL CONTRATTO E RELATIVE SPESE

Il contratto sarà stipulato mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D. Lgs. n. 163/2006. Tutte le spese ed i tributi inerenti la stipula saranno a carico dell'appaltatore.

ART. 20 - SPECIFICA APPROVAZIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI APPALTI

Il Comune di Prato è impegnato nella lotta alla corruzione in ogni sua manifestazione. In particolare, allo scopo di evitare le occasioni di pratiche illecite e di distorsioni nelle gare di appalto per forniture, lavori e servizi, il Comune di Prato ha introdotto l'obbligo per tutti i partecipanti, pena l'esclusione automatica dalla gara, di dichiarare di aver preso visione e di accettare integralmente le disposizioni contenute nel Codice deontologico degli appalti, approvato con delibera della Giunta comunale del 4.10.2005 n. 726. La predetta dichiarazione costituisce garanzia dell'offerta.

ART. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n.196 i dati forniti dalle Imprese sono dal Comune di Prato trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara ed alla successiva gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Prato.

ART. 22 - MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento avverrà entro 60 (sessanta) giorni dalla rimessa della fatturazione relativa ad ogni ordinativo di fornitura effettuato.

La fattura dovrà essere intestata ed inviata a:

COMUNE DI PRATO SERVIZIO ACQUISTI – CASELLA POSTALE 268 - 59100 PRATO.

La fattura dovrà essere espressa in lingua italiana e dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- ◆ Data e numero dell'ordine di fornitura emesso;
- ◆ Data e numero della determinazione dirigenziale di aggiudicazione della fornitura;
- ◆ Data e numero della documentazione di accompagnamento della merce;
- ◆ I quantitativi consegnati con l'esatta descrizione dei prodotti in conformità a quelli indicati in offerta;
- ◆ Codice IBAN;
- ◆ Percentuale I.V.A. di legge;
- ◆ Ogni altra indicazione utile.

Nel caso di A.T.I. il fatturato verrà liquidato a favore della capogruppo.

In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione dell'Amministrazione.

Dal corrispettivo posto in pagamento saranno direttamente trattenute le eventuali penalità applicate.

Ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 38/2007, l'Amministrazione procederà ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'aggiudicatario e degli eventuali subappaltatori.

Soltanto dopo le predette verifiche e l'accertamento della correttezza delle prestazioni effettuate dall'appaltatore il competente Servizio Ragioneria provvederà alla emissione del mandato di pagamento.

In caso di emissione di fattura irregolare, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data d'intervenuta contestazione da parte dell'Amministrazione, senza che l'appaltatore abbia nulla a pretendere.

ART. 23 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Capitolato è competente esclusivamente il Foro di Prato. E' escluso il ricorso all'arbitrato di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

ART. 24 - RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE

Per tutto quanto non contemplato nel presente Capitolato, si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore nonché a quanto contenuto nel D.P.R 224/1988 e nel D.lgs 25/2001 in tema di responsabilità del produttore e del fornitore in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi.

PARTE SECONDA - CONDIZIONI SPECIALI

ART. 25 – QUANTITA' E REQUISITI TECNICI DEGLI ARREDI

Gli articoli e le quantità presunte degli arredi costituenti oggetto dell'appalto sono di seguito specificati:

ELENCO ARREDI SCOLASTICI ELEMENTARI E MEDIE			
N. Prog.	Rif. Scheda tecnica	Descrizione del bene con misure indicative	QUANTITA' INDICATIVE
1	5	armadio in multistrato 2 ante in legno con serratura cm. 100x40x150h	130
2	5	armadio in multistrato 2 ante con serratura cm. 100x42x100h	50
3	7	Mobile a giorno con ripiani cm. 100x45x150	10
4	6	mobile cassetiera con 20 caselle per registri insegnanti	11
5	1	banco piccolo per I, II, III elementare (70x50x70 h cm) con sottopiano in griglia	600
6	1	banco medio per III IV V elementare (70X50X76H cm) con sottopiano in griglia	700
7	1	banco grande III media (70x50x82h) con sottopiano in griglia	500
8	2	sedia piccola I e II elementare (misure 35x35x42 h cm)	600
9	2	sedia media per III IV V elementare e I media (misure 40x40x46h)	800
10	2	sedia grande III° media (misure 40x40x50 h cm)	500
11	4	lavagna a muro quadrettata cm. 120x90	35
12	4	lavagna a muro quadrettata cm. 240x90	45
13	8	Portaombrelli a sei posti	20
14	3	cattedra 2 cassetti e tre pannellature (cm. 140x70x76cm.)	80
15	2	sedia cattedra con braccioli cm 40x40x46x78 h cm	110
16	1	tavoli pluriuso (refettorio per adulti) cm. 140x70x76h	150

Tutti gli arredi dovranno rispettare i requisiti tecnici riportati nell'Allegato sub lettera "A" - Specifiche tecniche – parte integrante del presente Capitolato.

In caso di indisponibilità o irreperibilità sul mercato di prodotti corrispondenti alle caratteristiche tecniche per causa di forza maggiore (ad esempio superamento o prescrizione degli standard

europei per intervenute modifiche normative o simili), al fine di non pregiudicare il regolare svolgimento della fornitura, l'Amministrazione potrà concordare una fornitura alternativa, comunque rispondente alla normativa al momento in vigore.

Le quantità riportate nella tabella che precede sono puramente indicative e potranno essere variate in base alle esigenze dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di ordinare anche arredi diversi da quelli previsti, qualora ciò si rendesse necessario per provvedere ad esigenze diverse degli Istituti scolastici. In tale eventualità saranno preventivamente concordati con l'appaltatore i nuovi prezzi unitari.

Caratteristiche tecniche dell'imballaggio

Tutti gli articoli dovranno essere imballati con materiali o modalità tali da assicurare la perfetta integrità nel trasporto fino a destinazione.

Si dovranno utilizzare imballaggi di materiale riciclato o comunque riciclabile e non costituiti da materiali sintetici alogenati.

Si dovranno utilizzare imballaggi costituiti da un unico materiale (monomateriale) o da più componenti, facilmente separabili manualmente, a loro volta monomateriali, che possano essere inviati a raccolta differenziata per il successivo riciclaggio.

ART. 26 – GARANZIE, ADEMPIMENTI E RESPONSABILITA'

1. L'appaltatore si impegna a garantire la conformità di tutti gli arredi scolastici forniti e, su richiesta dell'Amministrazione, a produrre tutte le attestazioni e certificazioni richieste nelle diverse schede e nelle caratteristiche generali contenute nelle "Specifiche tecniche" di cui al già richiamato Allegato "A"; su ogni foglio di tali certificazioni dovrà essere riportata la denominazione dell'Impresa appaltatrice ed il codice identificativo dell'arredo.
2. L'appaltatore garantisce che tutti i beni oggetto della fornitura siano perfettamente funzionanti ed esenti da difetti costruttivi e vizi di qualsiasi tipo, nelle normali condizioni d'uso, per un periodo minimo di 24 mesi (ovvero per il maggior periodo indicato nell'offerta). La garanzia comprende la prestazione della manodopera e ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento del bene, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio. Nulla dovrà essere addebitato all'Amministrazione per gli interventi che rientrano nella manutenzione, compresi i costi del viaggio, percorrenza chilometrica, ore di viaggio del tecnico. A seguito dell'intervento l'appaltatore rilascerà all'Amministrazione una nota riportante i dati del bene e l'oggetto dell'intervento.
3. L'appaltatore si impegna a fornire a proprio carico eventuali parti di ricambio per un periodo almeno pari a quello previsto per la garanzia offerta in sede di gara.
4. L'accertamento della regolarità della fornitura e l'avvenuta presa in carico della merce non esonerano l'appaltatore da eventuali responsabilità per difetti, difformità e vizi occulti accertati successivamente.
5. Nel corso del periodo di garanzia l'appaltatore si obbliga a porre rimedio a proprie spese e senza alcun addebito per l'Amministrazione ad eventuali difformità e difetti di funzionamento riscontrati, mediante riparazione o sostituzione dei componenti difettosi entro 15 giorni lavorativi decorrenti dalla richiesta. (la garanzia non comprende difetti causati da normale usura del tempo e/o uso improprio e scorretto e/o manomissione dei prodotti);
6. L'appaltatore si impegna a mantenere l'Amministrazione sollevata ed indenne contro azioni legali derivanti da eventuali richieste risarcitorie avanzate, nei confronti della stessa Amministrazione da terzi danneggiati, pertanto sarà direttamente responsabile dei danni che dovessero essere arrecati dal proprio personale a persone o cose sia dell'Amministrazione sia di terzi. L'appaltatore dovrà quindi adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, con l'obbligo di controllo, al fine di garantire condizioni di sicurezza e prevenzione infortuni in tutte le operazioni connesse con il contratto.
7. L'appaltatore sarà comunque tenuto a risarcire l'Amministrazione del danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente capitolato e dall'inosservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di commercio dei materiali oggetto dell'appalto.

ART. 27 - CAMPIONATURE E SCHEDE TECNICHE

L'appaltatore è tenuto a consegnare, i campioni degli articoli in appresso indicati, nonché le schede tecniche di tutti gli articoli posti a base di gara e cioè quelli di cui all'elenco dell'art. 25 che precede, qualora non l'avesse già fatto in sede di presentazione dell'offerta tecnica, al fine

di consentire all'Amministrazione la verifica della rispondenza delle caratteristiche dei medesimi con le specifiche tecniche di cui all'allegato sub lettera "A" del presente capitolato. L'esito favorevole dei suddetti accertamenti non esonera comunque l'impresa che risulterà aggiudicataria dalla garanzia prescritta dal presente capitolato per vizi occulti e difetti non apparenti dei beni aggiudicati.

Nr. Elenco di cui art. 25 capitolato	Nr. di riferimento scheda Tecnica di cui Alleg. A	Descrizione
1	5	armadio in multistrato 2 ante in legno con serratura ((70x50x70 h cm)
* 6	1	banco medio per III IV V elementare (70X50X76H cm) con sottopiano in griglia
* 8	2	sedia piccola I e II elementare (misure 35x35x42 h cm)
* 14	3	cattedra 2 cassette e tre pannellature (cm. 140x70x76cm.)

* i colori sono indicati nelle rispettive schede tecniche

Ciascun campione dovrà essere contrassegnato in modo visibile, con una targhetta adesiva, saldamente ancorata, riportante la denominazione dell'impresa concorrente, i numeri di riferimento del prodotto, così come indicati nella tabella che precede.

Le campionature dell'impresa che si renderà aggiudicataria resteranno di proprietà dell'Amministrazione e non saranno restituite; i costi relativi alla spedizione dei campioni sono a carico dell'impresa.

I campioni depositati costituiranno referenze per l'intera fornitura, la quale dovrà garantire una perfetta efficienza, funzionalità, resistenza ed idoneità all'uso e corrispondere al campione ed alle schede tecniche di riferimento presentate in sede di gara. La verifica in ordine alla corrispondenza della fornitura al campione e alle schede tecniche presentate potrà essere effettuata anche, se ritenuto necessario, avvalendosi di un laboratorio accreditato per l'esecuzione di idonee prove.

ART. 28 - CONDIZIONI DELLA FORNITURA – TERMINI DI CONSEGNA

28.1 – condizioni e termini

La fornitura, avverrà tramite ordini parziali secondo il fabbisogno contingente nell'arco degli anni scolastici 2009-2010 e 2010-2011 e potrà protrarsi fino al 31.12.2011. La medesima fornitura dovrà essere eseguita secondo le indicazioni di volta in volta impartite dall'Amministrazione.

Le consegne dovranno essere effettuate, a franco di ogni spesa, **entro e non oltre 25 giorni naturali e consecutivi** dalla richiesta inviata dal Servizio Acquisti, ovvero nei termini di cui all'offerta tecnica presentata in sede di gara. Termini diversi potranno essere concordati con l'Amministrazione, a discrezione di quest'ultima e indicati nell'ordinativo di cui al successivo art. 29.

Il luogo di consegna della merce viene stabilito presso gli Istituti scolastici del Comune di Prato o presso il magazzino comunale. Il luogo di destinazione e le modalità di consegna vengono indicate nell'ordinativo di cui al citato art. 29.

28.2 – cause di forza maggiore

I termini fissati per la consegna della merce potranno essere prorogati, a richiesta del fornitore e previo consenso scritto dell'Amministrazione, qualora eventi ritenuti di forza maggiore (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo scioperi, incendi non causati direttamente da fatti dolosi o colposi imputabili allo stesso fornitore e/o al suo personale, alluvioni od altre cause simili) impediscano allo stesso il rispetto dei termini contrattualmente stabiliti.

A condizione che detti termini non siano già scaduti al momento del verificarsi dell'evento ritenuto di forza maggiore, la proroga potrà essere concessa previa comunicazione da parte del fornitore all'Amministrazione, entro 24 (ventiquattro) ore, ovvero dal primo giorno utile reso possibile dalla gravità dell'evento, dal verificarsi dell'evento ritenuto di forza maggiore, ed inoltrare la domanda di proroga, accompagnata dalla apposita documentazione comprovante il motivo del ritardo, la sua durata, nonché l'indicazione del termine entro il quale il fornitore valuta possibile la ripresa della fornitura.

Nel caso in cui l'appaltatore non sia in grado di provare per via documentale la forza maggiore dell'evento, nonché la non imputabilità dello stesso evento nella sua condotta, l'Amministrazione si riserva di applicare all'appaltatore le penali di cui al precedente art. 12, fatta salva ogni possibile azione di rivalsa, sia legale che sull'importo della cauzione definitiva per i danni subiti.

ART. 29 – CONSEGNA DEI BENI ED ORDINAZIONE

29.1 – consegna, montaggio e adempimenti connessi.

Il servizio di consegna e montaggio è compreso nel costo della fornitura e si intende comprensivo di ogni onere relativo a: imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna “al piano” e nelle aule, posa in opera, installazione, allontanamento, trasporto e smaltimento imballaggi.

Gli arredi dovranno essere forniti e consegnati già montati.

Nel caso di consegna presso gli istituti scolastici, l'installazione sarà a carico dell'appaltatore che sarà tenuto anche alla rimozione degli imballaggi e loro smaltimento secondo la normativa vigente.

Prima della consegna l'appaltatore dovrà dare avviso scritto, tramite fax, ai referenti del magazzino o degli istituti scolastici, nel caso che la rimessa sia stata richiesta presso i medesimi, almeno 2 giorni lavorativi prima delle operazioni di consegna della merce e concordare i relativi orari.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le pratiche e le spese relative agli eventuali permessi di occupazione del suolo per effettuare la consegna.

29.2 - ordinazione

L'appaltatore dovrà eseguire esclusivamente le forniture richieste con ordine scritto dal Servizio Acquisti U.O. Provveditorato, unico Servizio dell'Amministrazione deputato all'emissione degli ordinativi, il quale non procederà, in nessun caso, alla liquidazione delle fatture che non siano conformi agli ordini emessi.

Gli esatti quantitativi dei prodotti da fornire risulteranno da appositi ordini scritti emessi dal Servizio Acquisti ed inviati all'appaltatore via fax.

Con l'ordine verrà comunicato il luogo presso il quale dovrà essere effettuata la consegna che potrà essere il magazzino o il plesso scolastico indicato dall'Amministrazione.

29.3 Quantitativi da garantire con il primo ordine

Al fine di garantire la regolare apertura dell'anno scolastico in corso 2009-2010, l'appaltatore si impegna ad assicurare entro il 7 settembre c.a. in sede della prima ordinazione almeno gli articoli ed i quantitativi in appresso elencati.

Tipologia	Quantità'
Armadio due ante in legno con serratura 100x40x150	10
Banco piccolo per I, II, III elementare 70 X 50 X70h	100
Banco medio per III, IV, V elem. Medie, refezione (cm. 70x46x76h)	100
Cattedra 2 cassette e tre pannellature	20
Lavagna a muro quadrettata 120 X 90	20
Lavagna a muro quadrettata 240 X 90	5
Sedia piccola per I e II elementare	100
Sedia media per III, IV, V elementare, medie e refezione	450
sedia per cattedra con braccioli	20
Tavoli pluriuso (refettorio per adulti) cm. 140x70x76h	100

ART. 30 – REGOLARITA' FORNITURA - GESTIONE DEI RESI

L'accertamento della regolarità della fornitura per i quantitativi di volta in volta ordinati sarà effettuato al momento della consegna da parte dei referenti del magazzino o dei referenti degli istituti scolastici nel caso in cui la consegna sia effettuata presso i medesimi.

L'accettazione dei beni si intenderà definitiva qualora entro 60 giorni dalla consegna non siano elevate contestazioni di alcun genere da parte dell'Amministrazione, fatto salvo l'insorgenza di difetti occulti emergenti successivamente, in ordine ai quali l'appaltatore è tenuto a prestare le garanzie prescritte al precedente articolo 26 punti 5 e 6.

Qualora dal controllo di corrispondenza tra documento di trasporto, ordinativo e merce, il Servizio Acquisti rilevasse nel termine come sopra prescritto dall'avvenuta consegna difformità di qualità e/o di quantità, attiverà con l'appaltatore le pratiche del reso segnalando via fax allo stesso i vizi rilevati e potrà a suo insindacabile giudizio:

- Rifiutare la merce, chiedendone la sostituzione senza alcun compenso aggiuntivo;
- Rifiutare la merce senza richiederne la sostituzione e dichiarare risolto il contratto per colpa del fornitore.

L'appaltatore si impegna a ritirare, senza alcun addebito entro 7 giorni solari dall'invio della segnalazione, la merce consegnata difforme o in esubero, concordando con l'ufficio ordinante le modalità di ritiro.

Decorso infruttuosamente tale termine, l'Amministrazione potrà acquistare analoga merce presso terzi ed adottare le determinazioni previste ai precedenti artt. 12 e 13.

Qualora, invece, l'Amministrazione ritenesse di accettare, anche parzialmente, i predetti articoli difformi, il loro prezzo sarà diminuito in proporzione al minor valore commerciale, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di applicare la penalità per il disservizio causato, oltre alla richiesta di eventuali ulteriori danni.

L'appaltatore dovrà procedere all'emissione di nota di credito nel caso in cui la merce, oggetto del reso, sia già stata fatturata.

CLAUSOLE DA APPROVARE SPECIFICAMENTE

Ai sensi dell'art. 1341 c.c., l'impresa dichiara di aver preso conoscenza e di approvare esplicitamente le clausole di seguito indicate:

art. 5 -12-14-15-17-22-23-26-27-28-29-30.

ALLEGATO “A” - SPECIFICHE TECNICHE
AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI PER
SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE

Caratteristiche generali degli arredi oggetto della fornitura.

Gli arredi scolastici dovranno essere realizzati con materiali di prima qualità ed a perfetta regola d'arte e dovranno aver raggiunto almeno il livello 4 delle norme UNI di seguito richiamate, ove applicabili. Saranno accettate soluzioni equivalenti.

La forma dei tavoli/banchi dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di normale uso, non dovranno recare danni personali e/o danni agli indumenti: in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti.

Dovranno inoltre essere:

- Di piacevole aspetto al fine di realizzare ambienti confortevoli e accoglienti;
- Resistenti alle abrasioni e agli urti.

Gli arredi dovranno essere conformi alle vigenti norme in materia di antinfortunistica, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55 e alle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.L.gs. 81/2008), Decreto Ministero dell'Interno 26 agosto 1992 – *Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica e successive modifiche*; Decreto Ministero dell'Interno 26 Giugno 1984 – *Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi e successive modifiche*);.

Gli arredi dovranno inoltre possedere il requisito di sicurezza “Classe E1” relativo alla emissione di formaldeide, il fornitore (al momento dell'aggiudicazione) dovrà quindi produrre i relativi certificati di laboratori esterni accreditati, attestanti l'utilizzo di materiale classificato nella suddetta classe E1.

FISSAGGI

Tutti i mobili contenitori e le scaffalature con altezza superiore a 120 cm. Dovranno essere fissati con ancoraggio a muro che dovrà essere effettuato con accessori idonei per ciascuna parete esistente.

REAZIONE AL FUOCO

Dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia. Si richiede comunque la classe 2 di reazione al fuoco.

I **colori** dei laminari e delle altre parti delle forniture saranno di facile reperibilità, ma comunque indicati dalla stazione appaltante.

Scheda n. 1 - BANCO MONOPOSTO

Tavoli monoposto

Dimensioni: 70x50x70h cm, circa
70x50x76h cm, circa
70x50x82h cm, circa

Tavoli pluriuso

Dimensioni: 140x70x76h cm, circa

Per la determinazione delle dimensioni funzionali e della progettazione si fa riferimento alla norma UNI NV 1729-1. Per tutte le dimensioni del piano di lavoro di tutte le configurazioni è consentita una tolleranza di +/- 1,5 cm. Per l'altezza dei piani da terra è consentita una tolleranza pari a +/- 0,3.

Dotazioni tavoli monoposto: I tavoli devono essere dotati:

- di un sottopiano avvitato in griglia metallica verniciata dello spessore minimo di mm. 1,5 con spondine su tre lati.

- di un gancio portazaino per posto, posizionato lateralmente, al di sotto del livello del piano di lavoro e saldato alla struttura portante, incassato in modo da non sporgere dalla proiezione del piano.

I montanti di sostegno devono essere muniti di terminali in materiale plastico indeformabile, detti terminali devono avere tenuta al supporto in grado di impedire ogni possibile distacco sia manuale che accidentale, mentre dovranno potersi rimuovere con l'uso di attrezzi ausiliari; dovranno inoltre essere costruiti con materiali che non producano graffiature sul pavimento se sottoposti a trascinamento.

Dotazioni tavoli pluriuso:

Tavolo rettangolare in multistrato laminato in betulla, placcato su ambo le facce in laminato plastico spessore 0,9/1 mm., colori che saranno richieste da parte dell'Amministrazione Comunale antiriflesso, spessore totale del piano mm. 20 (minimo), con bordature perimetrali in massello di faggio lucidato al naturale, opportunamente stondato.

Fissaggio del piano alla struttura ottenuto con viti in acciaio zincato a forte tenuta autofilettanti.

Struttura portante in tubo di acciaio UNI 7947 diametro 40x1,5 mm, curvatura eseguita a freddo e saldature a filo continuo, verniciata con polveri epossidiche, nel colore blu chiaro, da visionare da parte dell'Amministrazione, cotte in galleria termica a 220° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione in tunnel.

Piedini di appoggio massicci antiurto e antirumore.

La conformazione della struttura metallica non dovrà pregiudicare in alcun modo la stabilità del tavolo stesso, salvaguardando sempre corretti spazi antropometrici al fine di garantire una giusta posizione per l'utilizzatore.

Aggregabilità: I banchi (monoposto e pluriuso) devono potersi comporre tra loro, deve essere pertanto sempre garantita la complanarità dei piani accostati e lo squadra tra i piani contigui.

Al fine di consentire l'aggregabilità nessun elemento strutturale o accessorio deve sporgere dalla proiezione del piano di lavoro.

Caratteristiche costruttive: La forma dei banchi (monoposto e pluriuso) dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori, gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

Al fine di ridurre il rischio di infortuni alla persona o danni all'abbigliamento dovranno essere rispettati i seguenti requisiti:

- Tutti gli elementi di sostegno o gli accessori posti sotto il piano di lavoro dovranno essere visibili in modo da evitare danni nell'area di movimento delle ginocchia.
- Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti, gli spigoli e gli angoli del piano di lavoro dovranno essere arrotondati con raggio minimo di 2 mm.
- Nell'intera struttura non vi dovranno essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.
- Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati metallici dovranno essere chiusi.
- Tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di apposito attrezzo, eventuali parti lubrificate devono essere protette.

Caratteristiche tecniche: I banchi per gli alunni devono essere realizzati secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI ed UNI EN in vigore, nei casi applicabili

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo da soddisfare
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m ² ·h)
UNI EN 1729 – 1:06	Caratteristiche dimensionali	Caratteristiche rispettate
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
UNI EN 527-2	Determinazione della stabilità	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2:06*	Determinazione della stabilità	Requisiti rispettati
UNI EN 13722	Riflessione speculare superficie	≤ 45 unità Gloss
UNI 8941 - 2	Misura del colore	15 ≤ Y - σ e Y + σ ≤ 75

* la certificazione UNI EN 1729-2:06 (Determinazione della stabilità) sarà considerata premiante rispetto alla certificazione UNI EN 527-2 (Determinazione della stabilità)

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo da soddisfare
UNI EN 527-3	Resistenza al carico concentrato	Requisiti rispettati
UNI 8594	Flessione dei piani	Requisiti rispettati
UNI EN 527-3	Resistenza della struttura	Requisiti rispettati
UNI EN 527-3	Urto sul piano e prova di caduta	Requisiti rispettati
UNI 9086	Urto contro gambe o fianchi	Livello 4

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA E DURABILITÀ

Norma di riferimento	Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo da soddisfare
UNI EN 1729-2 p. 6.1.1	UNI EN 1728 p. 6.16	Stabilità dei banchi all'urto orizzontale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 6.1.2	UNI EN 1730 p. 6.7	Stabilità dei banchi con carico verticale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 6.2.1	UNI EN 1730 p. 6.2	Carico statico orizzontale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 6.2.2	UNI EN 1730 p. 6.4	Fatica orizzontale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 6.2.3	UNI EN 1730 p. 6.3	Carico statico verticale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 6.2.4	UNI EN 1730 p. 6.5	Durabilità verticale *	Requisiti rispettati

* tale prova si applica esclusivamente a costruzioni a sbalzo e a piedistallo, come indicato nella norma UNI EN 1729-2 al paragrafo 6.2.4.

Se i banchi comprendono più di una grandezza delle dimensioni e sono fabbricati in modo da avere tutti una progettazione ed una geometria simile, è necessario effettuare il programma di prove completo solo sul tavolo più grande dell'intervallo

Se i banchi comprendenti più di una grandezza delle dimensioni sono fabbricati in modo da avere tutti una progettazione ed una geometria simile, è necessario effettuare il programma di prove completo solo sul tavolo più grande dell'intervallo.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI METALLI IN VISTA

Per i componenti verniciati

Norma di riferimento	caratteristica	Requisito minimo
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h

Per i componenti metallici con rivestimento galvanico

Norma di riferimento	caratteristica	Requisito minimo
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h

CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo da soddisfare
UNI EN 13722	Riflessione speculare superficie	≤ 45 unità Gloss
UNI 8941 - 2	Misura del colore	$15 \leq Y - \sigma$ e $Y + \sigma \leq 75$
UNI 9115	Resistenza all'usura per abrasione	Livello 4
UNI 9242+FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3
UNI 9300	Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 4
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 4
UNI 9428	Resistenza alla graffiatura	Livello 4
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5
UNI EN 12722	Resistenza al calore secco	Temperatura di prova = 120°C valutazione = 4

REQUISITI DELLE SUPERFICI ALL'AZIONE DEI LIQUIDI FREDDI

		Requisito minimo	
		T applicazione	valutazione
UNI EN 12720 + UNI 10944	Acido Acetico (10 % m/m)	10 min	5
	Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	5
	Caffè	1 h	4
	Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min	5
	The	1 h	5
	Acqua deionizzata	1 h	5

I banchi di lavoro dovranno presentare un piano di lavoro continuo. Nessun elemento strutturale deve pertanto uscire dalla proiezione in pianta.

Tutte le saldature devono essere perfettamente lisce senza escrescenze o abrasioni di qualsiasi tipo.

Scheda n. 2 - SEDIA ALUNNI SOVRAPPONIBILI E INSEGNANTI

Sedie alunni:

Dimensioni: 35x35x38 cm, circa
35x35x42 cm, circa
40x40x50 cm, circa

Sedie cattedra con braccioli

Dimensioni: 40x40x46/78h, circa

Sedia per alunni sovrapponibile con telaio metallico a quattro gambe, sedile e schienale in multistrato laminato in faggio, in una o più finiture, spessore minimo mm8.

Tipologia delle sedute per alunni senza braccioli, delle sedute per insegnanti con braccioli.

Struttura portante in metallo verniciato nel colore blu chiaro, da visionare da parte dell'Amministrazione, a 4 gambe costituita da tubolari a sezione tonda opportunamente sagomati, dimensione minima Ø 22x1,5, collegati con traverse di idonea sezione. I prodotti offerti dovranno appartenere alla stessa linea di prodotto.

Configurazioni richieste: Per la determinazione delle dimensioni funzionali si fa riferimento alla norma UNI EN 1729-1: 2006 (*Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche. Dimensioni funzionali*).

In particolare le classi di grandezza sono quelle sotto riportate

Grandezza	3	4	5	6	7
Intervallo di stature (senza scarpe)	1190 - 1420	1330 - 1590	1400 - 1765	1490 - 1880	1740 - 2070

Le sedute dovranno essere offerte negli stessi colori della struttura metallica dei tavoli per alunni.

Requisiti dimensionali: Le sedute devono rispettare i requisiti dimensionali previsti dalla norma UNI EN 1729-1, incluse le specifiche tolleranze che la norma consente.

Dotazioni:

Tutte le sedute dovranno essere dotate di piedini di appoggio a terra in materiale plastico indeformabile antiscivolo.

Caratteristiche costruttive: Le sedie per alunni, di ciascuna grandezza, devono essere impilabili. Le sedie dovranno essere progettate in modo tale da minimizzare il rischio di lesioni e/o danneggiamenti all'utilizzatore.

Tutte le parti della sedia con cui l'utilizzatore viene in contatto durante l'uso previsto dovranno essere progettate in modo tale da evitare lesioni fisiche e danni materiali.

Questi requisiti sono soddisfatti quando:

- gli angoli accessibili sono arrotondati con un raggio minimo di 2 mm;
- i bordi del sedile, dello schienale e dei braccioli che sono in contatto con l'utilizzatore seduto sono arrotondati con un raggio di curvatura minimo di 2 mm;
- tutti gli altri bordi sono senza bave e arrotondati o smussati;
- le estremità dei componenti cavi sono chiusi o tappati.

Non dovrà essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente.

Caratteristiche tecniche: Le sedute devono essere realizzate secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI e UNI EN in vigore, nei casi applicabili.

Sedie per alunni e insegnanti

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

Dei componenti		
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m ² ·h)
Dell'intero manufatto		
UNI 9177	Reazione al fuoco materiali non imbottiti	Classe 2 *
UNI EN 1022	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento

* Le omologazioni relative alla reazione al fuoco è richiesta per tutti i modelli offerti

Sedie per alunni e insegnanti

STABILITA' IN AVANTI DELLE SEDIE – UNI EN 1729-2 p. 5.2.1 + UNI EN 1022 punto 6.2

Norma di riferimento	Metodo di prova	Caratteristica	Requisito
UNI EN 1729-2 p. 5.2.1	UNI EN 1022 p. 6.2 o 8.2	Stabilità in avanti delle sedie	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.2.2	UNI EN 1022 p. 6.4 o 8.2	Stabilità laterale delle sedie	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.2.3	UNI EN 1022 p. 6.6 o 8.5	Stabilità all'indietro delle sedie	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.1	UNI EN 1728 p. 6.2.1	Carico statico sedile e schienale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.2	UNI EN 1728 p. 6.7	Durabilità sedile e schienale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.3	UNI EN 1728 p. 6.8	Durabilità del bordo anteriore del sedile	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.4	UNI EN 1728 p. 6.13	Carico statico laterale gambe sedia	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.5	UNI EN 1728 p. 6.12	Carico statico gambe anteriori sedia	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.6	UNI EN 1728 p. 6.15	Urto sul sedile	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.7	UNI EN 1728 p. 6.16	Urto sullo schienale	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.8	UNI EN 1728 p. 6.4	Urto sul poggiatesta	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p. 5.3.9	UNI EN 1729-2 app. A	Prova di caduta	Requisiti rispettati

Sedie per insegnanti

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

UNI EN 1728 + UNI 10977*	6.2.1	Carico statico sul sedile e sullo schienale	Livello 3
	6.2.2	Carico statico sul fronte anteriore del sedile	Livello 2
	6.3	Carico statico sull'appoggiatesta	Livello 2
	6.5	Carico statico orizzontale dei braccioli	Livello 3
	6.6	Carico statico verticale dei braccioli	Livello 3
	6.7	Resistenza a fatica combinata sedile e schienale	Livello 3
	6.8	Resistenza a fatica del fronte anteriore del sedile	Livello 3
	6.10	Resistenza a fatica dei braccioli	Livello 3
	6.12	Carico statico sulle gambe anteriori	Livello 3
	6.13	Carico statico sulle gambe laterali	Livello 3
	6.15	Urto sul sedile	Livello 3
	6.16	Urto sullo schienale	Livello 3
	6.17	Urto sul bracciolo	Livello 3
UNI 9083	Prova di caduta		

* I valori di carichi e cicli applicati al campione, e la corrispondente articolazione in livelli di prova, sono stabiliti dalla UNI 10977 – Guida all'applicazione della UNI EN 1728

Sedie per insegnanti

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

Per i componenti verniciati		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
Per i componenti metallici con rivestimento galvanico		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h

Sedie per alunni e insegnanti

CARATTERISTICHE DELLE FINITURE IN MULTISTRATO DI LEGNO VERNICIATO

Requisito minimo		
UNI EN ISO 2409	Adesione – Prova di quadrettatura	Valutazione 1
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 3
UNI 9429	Resistenza sbalzi di temperatura	Livello 5
UNI 10782	Determinazione della durezza	Matita F
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 3

Sedie per alunni e insegnanti

REQUISITI DELLE SUPERFICI ALL'AZIONE DEI LIQUIDI FREDDI

Requisito minimo			
		T applicazione	valutazione
UNI EN 12720	Acido Acetico (10 % m/m)	10 min	5
	Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	5
	Caffè	1 h	4
	Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min	5
	The	1 h	5
	Acqua deionizzata	1 h	5

Scheda n. 3 - CATTEDRE INSEGNANTI

Dimensioni: 140x70x76 cm., circa

Caratteristiche generali:

Cattedre per insegnanti di tipologia a fianchi e fronte pannellati e 2 cassetti sospesi.

I cassetti devono avere la struttura interna in metallo.

Struttura portante in metallo verniciato.

Piano di lavoro, fianchi e fronte realizzati multistrato laminato in betulla rivestiti su entrambe le facce con resine melaminiche o con laminato plastico decorativo ad alta o bassa pressione; bordatura perimetrale del piano di lavoro in massello di faggio verniciato in trasparente.

Il fissaggio del piano alla struttura è ottenuto per mezzo di viti con testa incassata nello spessore della struttura portante.

Spessore minimo del piano di lavoro 20 mm.

Il piano di lavoro, privo di fori, scanalature e sporgenze.

Configurazioni richieste:

Cattedra con due cassetti con chiave

Le cattedre dovranno essere offerte negli stessi colori dei tavoli per allievi.

Tolleranze: Per le dimensioni del piano di lavoro è consentita una tolleranza di $\pm 1,5$ cm, per l'altezza dei piani da terra è consentita una tolleranza pari a $\pm 1,5$ cm. in conformità a quanto previsto dalla norma UNI EN 527-1.

Dotazioni: La cassettera deve essere realizzata con cassetti scorrevoli su guide metalliche dotate di carrellino di scorrimento e deve essere completa di serratura di tipo piatto pieghevole almeno per un cassetto. I montanti di sostegno devono essere muniti di terminali in materiale plastico indeformabile, detti terminali devono avere tenuta al supporto in grado di impedire ogni possibile distacco sia manuale che accidentale, mentre dovranno potersi rimuovere con l'uso di attrezzi ausiliari; dovranno inoltre essere costruiti con materiali che non producano graffiature sul pavimento se sottoposti a trascinamento.

Caratteristiche costruttive: La forma delle cattedre dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori, gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

Al fine di ridurre il rischio di infortuni alla persona o danni all'abbigliamento dovranno essere rispettati i seguenti requisiti: tutti gli elementi di sostegno o gli accessori posti sotto il piano di lavoro dovranno essere visibili in modo da evitare danni nell'area di movimento delle ginocchia.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti, gli spigoli e gli angoli del piano di lavoro dovranno essere arrotondati con raggio minimo di 2 mm. Nell'intera struttura non vi dovranno essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita. Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati metallici dovranno essere chiusi. Tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di apposito attrezzo. Eventuali parti lubrificate devono essere protette.

Caratteristiche tecniche

Le cattedre per insegnanti devono essere realizzate secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI e UNI EN in vigore, ove applicabili

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo da soddisfare
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	$\leq 3,5 \text{ mg HCHO/ (m}^2\cdot\text{h)}$
UNI EN 717	Caratteristiche dimensionali	Caratteristiche rispettate
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
UNI EN 527-2	Determinazione della stabilità	Requisiti rispettati
UNI EN 13722	Riflessione speculare superficie	$\leq 45 \text{ unità Gloss}$
UNI 8941 - 2	Misura del colore	$15 \leq Y - \sigma \text{ e } Y + \sigma \leq 75$

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

		Requisito minimo	
UNI EN 1730	6.2	Livello 2	Prova di carico statico orizzontale
UNI 10976 *	6.3	Livello 2	Prova di carico statico verticale
	6.4	Livello 3	Prova di fatica orizzontale
	6.5	Livello 3	Prova di fatica verticale
	6.6	Livello 2	Prova di urto verticale
	6.7	Livello 2	Prova di stabilità del piano principale
	6.8	Livello 3	Prova caduta

* I valori di carichi e cicli applicati al campione e la corrispondente articolazione in livelli di prova sono stabiliti dalla UNI 10976 – guida all'applicazione della UNI EN 1730

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DEI CASSETTI

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo da soddisfare
UNI EN 14074 p. 6.2.1	Resistenza delle guide	Requisiti rispettati
UNI EN 14074 p. 6.2.2	Durata delle guide	Requisiti rispettati
UNI EN 14074 p. 6.2.3	Apertura con urto dei cassette	Requisiti rispettati
UNI 9087	Resistenza del fincorsa del cassetto	Livello 4
UNI 9604	Resistenza del fondo dei cassette	Livello 4

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

Requisiti minimi		
Per i componenti verniciati		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
Per i componenti metallici con rivestimento galvanico		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti	Nessuna alterazione dopo 16h

CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo da soddisfare
UNI EN 13722	Riflessione speculare superficie	≤ 45 unità Gloss
UNI 8941 - 2	Misura del colore	$15 \leq Y - \sigma$ e $Y + \sigma \leq 75$
UNI 9115	Resistenza all'usura per abrasione	Livello 4
UNI 9242+FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3
UNI 9300	Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 4
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 4
UNI 9428	Resistenza alla graffiatura	Livello 4
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5
UNI EN 12722	Resistenza al calore secco	Temperatura di prova = 55°C valutazione = 4

REQUISITI DELLE SUPERFICI ALL'AZIONE DEI LIQUIDI FREDDI

		Requisito minimo	
		T applicazione	valutazione
UNI EN 12720 + UNI 10944	Acido Acetico (10 % m/m)	10 min	5
	Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	5
	Caffè	1 h	4
	Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min	5
	The	1 h	5
	Acqua deionizzata	1 h	5

Scheda n. 4 - LAVAGNE A MURO IN ARDESIA

Dimensioni: 120X90 cm, circa
240x90 cm , circa

Caratteristiche generali:

Lavagna a muro con piano in ardesia naturale di colore nero quadrettata, il pannello dovrà essere dello spessore totale di cm. 0,9 circa. Cornice in legno di massello di faggio evaporato verniciata al naturale fissaggio a parete con viti.

Per le dimensioni è consentita una tolleranza di +/- 1,5 cm; le configurazioni in ardesia non possono eccedere le dimensioni stabilite.

Deve essere agevole la cancellazione, la scrittura con gessetto e la perfetta pulizia senza macchie ed aloni.

Dotazioni

La medesima dovrà essere corredata di appositi accessori per l'installazione a parete adatti a qualsiasi tipo di muro, di vaschetta per il contenimento dei gessi e delle cimose fa fissare con viti.

La bordatura dovrà rispettare tutte le prescrizioni antinfortunistiche in legno duro o in altro materiale sagomato ai fini antinfortunistici.

Caratteristiche tecniche:

Le superfici verticali di scrittura devono essere realizzate secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI e UNI EN in vigore, ove applicabili.

Caratteristiche costruttive e di sicurezza

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo da soddisfare
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m ² ·h)
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

		Requisiti minimi
Per i componenti verniciati		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
Per i componenti metallici con rivestimento galvanico		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h

CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo da soddisfare
UNI EN 13722	Riflessione speculare superficie	≤ 40 unità Gloss
UNI 9300	Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 4

REQUISITI DELLE SUPERFICI ALL'AZIONE DEI LIQUIDI FREDDI

		Requisito minimo	
		T applicazione	valutazione
UNI EN 12720	Acido Acetico (10 % m/m)	10 min	5
	Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4
	Acidi citrico (10 % m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	5
	Caffè	1 h	4
	Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min	5
	The	1 h	5
	Acqua deionizzata	1 h	5

Scheda n. 5 - ARMADIO IN LEGNO MULTISTRATO CON CHIAVI

Dimensioni cm 100x40x150h, circa

Dimensioni cm 100x42x100h, circa

Caratteristiche generali:

Mobili contenitori per l'arredo delle aule utilizzati dal personale docente e dagli allievi per la conservazione di materiale vario.

I mobili dovranno essere realizzati con scocca, ante e i top di copertura in pannelli di multistrato laminato in betulla (spessore 18 mm) rivestiti con resine melaminiche o laminato plastico

decorativo ad alta o bassa pressione. I prodotti offerti dovranno appartenere alla stessa linea di prodotto.

Tolleranze:

E' consentita una tolleranza per le tre dimensioni di ± 5 cm.

Dotazioni: Tutti i mobili contenitori devono essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

Le ante devono essere dotate di maniglie o sistemi equivalenti di apertura senza l'uso della chiave, e dovranno essere dotate di serratura con chiavi di tipo piatto pieghevole.

Il mobile deve essere dotato internamente di 4 ripiani (per anta) posizionabili con fori per ganci a distanza di cm. 2 uno dall'altro. I perni sui quali sono posizionati i ripiani devono essere dotati del sistema antiribaltamento in modo da evitare che si sfilino cadendo addosso ai bambini.

Sportelli a battente montati su cerniere in lega di ottima qualità. Le cerniere (in numero di 3 per anta) devono essere antischiacciamento, cioè l'anta aperta non deve presentare fessure in modo che si eviti il rischio che i bambini vi inseriscano le dita.

Ogni mobile contenitore fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

Caratteristiche costruttive:

Le ante non devono avere sbavature, angoli o spigoli taglienti.

I ripiani interni devono essere spostabili.

I componenti dei mobili contenitori con i quali l'utente potrebbe venire a contatto durante il normale uso non devono avere bave e/o spigoli vivi; in particolare i bordi, gli spigoli, gli angoli e le porgenze devono essere lisci ed arrotondati; non vi devono inoltre essere tubi ad estremità aperta.

Elementi estraibili devono essere dotati di fincorsa in apertura, con l'esclusione di quelle parti di cui è prevista l'asportazione dal mobile.

I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale.

Caratteristiche tecniche:

I mobili contenitori devono essere realizzati secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI o UNI EN in vigore, nei casi applicabili

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

Dell'intero mobile		
UNI EN 14073-2	Requisiti generali di sicurezza	Requisiti rispettati
UNI EN 14073-3	Determinazione della stabilità	Requisiti rispettati
Dei suoi componenti		
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	$\leq 3,5$ mg HCHO/ (m ² ·h)
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

		Requisito minimo
UNI EN 14073-3 p. 5.2	Resistenza della struttura	Requisiti rispettati
UNI EN 14073-3 p. 5.3.1	Estrazione dei piani *	Requisiti rispettati
UNI EN 14073-3 p. 5.3.2	Resistenza dei supporti dei piani	Requisiti rispettati
UNI EN 14073-3 p. 5.4	Resistenza della copertura **	Requisiti rispettati
UNI EN 14074 p. 6.2.1	Resistenza delle guide	Requisiti rispettati
UNI EN 14074 p. 6.2.2	Durata delle guide	Requisiti rispettati
UNI EN 14074 p. 6.2.3	Apertura con urto dei cassetti	Requisiti rispettati
UNI EN 14074 p. 6.3.1	Carico verticale delle ante	Requisiti rispettati
UNI EN 14074 p. 6.3.2	Carico orizzontale delle ante	Requisiti rispettati
UNI EN 14074 p. 6.3.3	Durata delle ante a cerniera	Requisiti rispettati
UNI 8601	Flessione dei piani	Livello 4
UNI 8606	Carico totale massimo	Livello 4
UNI 9087	Resistenza del fincorsa del cassetto	Livello 4
UNI 9604	Resistenza del fondo dei cassetti	Livello 4

* solo per ripiani estraibili

** solo per mobili con altezza < 1000 mm.

La sequenza delle prove dovrà quella indicata dalle norme UNI EN 1473 e UNI EN 1474

CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

		Requisito minimo	
		Piani di copertura 1	Sup. verticali e ripiani
UNI 9242 + FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3	Livello 3
UNI 9300	Tendenza a ritenere lo sporco	Livello 4	Livello 4
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 3	Livello 4
UNI 9428	Resistenza alla graffiatura	Livello 3	-
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	Livello 5

1 Per "Piani di copertura" si fa riferimento alle superfici orizzontali di copertura dei mobili contenitori poste ad una altezza minore o uguale a 100 cm.

RESISTENZA DELLE FINITURE AI LIQUIDI FREDDI

UNI EN 12720 e UNI 10944	Requisito minimo			
	Piani di copertura 1		Superfici verticali e ripiani	
	T applicazione	Valutazione	T applicazione	Valutazione
Acido Acetico (10 % m/m)	10 min	5		-
Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4	10 min	4
Soluzione detergente	1 h	5	1 h	5
Caffè	1 h	4		-
Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min	5		-
The	1 h	5		-
Acqua deionizzata	1 h	5	1 h	5

1 Per "Piani di copertura" si fa riferimento alle superfici orizzontali di copertura dei mobili contenitori poste ad una altezza minore o uguale a 100 cm; per le superfici di copertura del mobile poste ad altezza maggiore si applicano i requisiti previsti per i ripiani.

Scheda n. 6 - CASSETTIERA PER AULA DOCENTI 20 CASELLE

Dimensioni indicative: cm 90x35x200h, circa

Caratteristiche generali:

Struttura in lamiera in acciaio di prima scelta FEP01 UNI 5866 EN 130 e FEP 11 UNI 5867 EN 111 curvata a freddo e spessore mm. 8/10. Verniciatura effettuata con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220° previo sgrassaggio e fosfatazione.

Dotazioni:

Ogni cartelliera dovrà essere composta da 20 caselle ciascuna dotata di serratura con doppia chiave.

Scheda n. 7 - MOBILE A GIORNO CON RIPIANI

Dimensioni cm 100x45x150h, circa

Caratteristiche generali:

Mobile a giorno con ripiani per i locali biblioteca ed aule insegnanti.

I mobili dovranno essere realizzati con scocca, e i top di copertura in pannelli di multistrato laminato in betulla (spessore 18 mm) rivestiti con resine melaminiche o laminato plastico

decorativo ad alta o bassa pressione. I prodotti offerti dovranno appartenere alla stessa linea di prodotto.

Tolleranze:

E' consentita una tolleranza per le tre dimensioni di ± 5 cm.

Dotazioni: Tutti i mobili contenitori devono essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

Il mobile deve essere dotato di 4 ripiani posizionabili con fori per ganci a distanza di cm. 2 uno dall'altro. I perni sui quali sono posizionati i ripiani devono essere dotati del sistema antiribaltamento in modo da evitare che si sfilino cadendo addosso ai bambini.

Ogni mobile contenitore fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

Caratteristiche costruttive:

I ripiani interni devono essere spostabili e dimensionati secondo i carichi d'esercizio sotto riportati (libri e faldoni).

I componenti dei mobili contenitori con i quali l'utente potrebbe venire a contatto durante il normale uso non devono avere bave e/o spigoli vivi; in particolare i bordi, gli spigoli, gli angoli e le porgenze devono essere lisci ed arrotondati; non vi devono inoltre essere tubi ad estremità aperta.

I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale.

Caratteristiche tecniche:

I mobili contenitori devono essere realizzati secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI o UNI EN in vigore, nei casi applicabili

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

Dell'intero mobile		
UNI EN 14073-2	Requisiti generali di sicurezza	Requisiti rispettati
UNI EN 14073-3	Determinazione della stabilità	Requisiti rispettati
Dei suoi componenti		
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	$\leq 3,5$ mg HCHO/ (m ² ·h)
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

		Requisito minimo
UNI EN 14073-3 p. 5.2	Resistenza della struttura	Requisiti rispettati
UNI EN 14073-3 p. 5.3.2	Resistenza dei supporti dei piani	Requisiti rispettati
UNI EN 14073-3 p. 5.4	Resistenza della copertura	Requisiti rispettati
UNI 8601	Flessione dei piani	Livello 4
UNI 8606	Carico totale massimo	Livello 4

La sequenza delle prove dovrà quella indicata dalle norme UNI EN 1473 e UNI EN 1474

CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

		Requisito minimo	
		Piani di copertura 1	Sup. verticali e ripiani
UNI 9242 + FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3	Livello 3
UNI 9300	Tendenza a ritenere lo sporco	Livello 4	Livello 4
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 3	Livello 4
UNI 9428	Resistenza alla graffiatura	Livello 3	-
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	Livello 5

1 Per “Piani di copertura” si fa riferimento alle superfici orizzontali di copertura dei mobili contenitori poste ad una altezza minore o uguale a 100 cm.

RESISTENZA DELLE FINITURE AI LIQUIDI FREDDI

UNI EN 12720 e UNI 10944	Requisito minimo			
	Piani di copertura 1		Superfici verticali e ripiani	
	T applicazione	Valutazione	T applicazione	Valutazione
Acido Acetico (10 % m/m)	10 min	5		-
Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4	10 min	4
Soluzione detergente	1 h	5	1 h	5
Caffè	1 h	4		-
Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min	5		-
Te'	1 h	5		-
Acqua deionizzata	1 h	5	1 h	5

1 Per “Piani di copertura” si fa riferimento alle superfici orizzontali di copertura dei mobili contenitori poste ad una altezza minore o uguale a 100 cm; per le superfici di copertura del mobile poste ad altezza maggiore si applicano i requisiti previsti per i ripiani.

Scheda n. 8 - PORTAOMBRELLI A SEI POSTI

Struttura portante in tubo mobilio trafilato saldato di acciaio UNI 5921/66 a sezione tonda da mm. 20 x 1,2, curvature eseguite a freddo, saldature a filo continuo, griglia superiore in tondino di acciaio da mm. 5, vaschetta raccogli gocce in lamiera zincata e sottopiedi in plastica antirumore. UNI 9177 Resistenza al fuoco materiale non imbottito classe 2.